

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1929-30

geom. Giorgio Masatti

Scheda

02_26 q6

**PALAZZINA
BELFI**

02
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

PALAZZINA BELFI

1929-30
via Fontane, 5

Committente

Antonietta Belfi

Progettista

geom. Giorgio Masatti

Il villino fu progettato nel 1929 per la moglie di Alessandro Cum, Antonietta Belfi, lungo via Fontane. La famiglia Cum costruì un'abitazione in un'area a vocazione agricola e industriale tra le Casermette e il laghetto di San Valentino. In quel periodo molte famiglie di pordenonesi che abitavano in centro città decisero di spostarsi nella prima periferia per le migliori condizioni di vita legate all'igiene, alla salubrità dell'aria e per la possibilità di spostarsi in auto come nelle moderne teorie della città giardino. L'abitazione è isolata all'interno del proprio lotto facente parte di un isolato composto da altre due case. L'affaccio principale è su via Fontane e si sviluppa su tre piani fuori terra, il terzo piano è un'aggiunta di recente costruzione (non presente nel progetto depositato in Comune nel 1930). Nell'edificio non si intravedevano i segni di nuovi linguaggi architettonici e le soluzioni formali proposte sono coerenti con l'edilizia prodotta nel decennio precedente. Il villino progettato dal geometra Giorgio Masatti mostra un impianto bipartito molto compatto, che tende a eliminare al piano terra il corridoio

di distribuzione. Nel prospetto presenta un semplice «arredo», delle bifore realizzate con l'intonaco e manufatti cementizi simili a quelli presenti nell'adiacente villetta dell'isolato. La Commissione chiese alcune modifiche e revisioni al progetto, in particolare nella facciata. L'abitazione venne costruita con una struttura portante in muratura, mattoni pieni a due teste e malta cementizia con decorazioni in pietra artificiale.

